SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

## *Descrizione dell'ubicazione*

***via Volturno n. 42 , CAP 00185 Città Roma Edificio RM045***
***via Nomentana n.118, CAP 00161 Città Roma Edificio RM056***

***Oggetto dell'appalto*: Appalto per il servizio di supporto alla gestione delle Foresterie di via Volturno 42 e di via Nomentana 118**

Rev. 00 del 26/03/2018

**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**
CF 80209930587 P.IVA 02133771002
P.le Aldo Moro 5 – 00185 Roma
T (+39) 06 49911
www.uniroma1.it

## PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE

| | |
|---|---|
| STAZIONE APPALTANTE | **Università degli studi di Roma "La Sapienza"**<br>**Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma** |
| OGGETTO DELL'APPALTO | **Appalto per il servizio di supporto alla gestione delle Foresterie di via Volturno, 42 e di via Nomentana, 118** |
| COMMITTENTE | **Arch. Paola Di Bisceglie**<br><br>Firma _____ |
| REDAZIONE DEL DOCUMENTO | **Dott.ssa Marzia Siniscalchi**<br>Firma _____ |
| RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) | **Dott.ssa Marzia Siniscalchi**<br>Firma _____ |
| DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) | **Dott.ssa Rita Patini**<br>Firma _____ |
| VISTO PER LA CONFORMITÀ | RESPONSABILE DEL SERVIZIO<br>DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>**Ing. Simone Cenedese**<br>Firma<br>_____<br>ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE<br>PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>**Arch. Gennaro Tarallo**<br>**Firma**<br>_____ |
| VISTO PER PRESA VISIONE | MEDICO COMPETENTE COORDINATORE<br>**Dott.ssa Sabina Sernia**<br>**Firma** _____ |

## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.
Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.
Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.
Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico.**

# PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

## 2.1 Dati generali

| | |
|---|---|
| **Ragione sociale** | SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA |
| **Sede Legale** | Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA |
| **Partita IVA** | 02133771002 |
| **Attività svolte** | Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo |
| **Settore** | Università |

## 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| Funzione | Nominativo |
|---|---|
| **Datore di Lavoro** | Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Gaudio |
| **Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione** | Ing. Simone Cenedese |
| **Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione** | Geom. Antonino CHIALASTRI<br>Ing. Federica CIOTTI<br>Arch. Monica MEI<br>Ing. Emiliano RAPITI<br>Ing. Lucilla MONTELEONE<br>Arch. Gennaro TARALLO<br>Ing. Gianluca LIBRALESSO |
| **Medico Competente Coordinatore** | Dott.ssa Sabina Sernia |
| **Esperto Qualificato** | Dott. Luigi Frittelli |
| **Esperto Rischio Amianto** | Dott. Luciano Papacchini |
| **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** | Sig. Attilio Calconi<br>Sig. Angelo Capitani<br>Sig. Claudio Cutrona<br>Sig. Pasquale De Lorenzo<br>Sig.ra Fabiola Fatello<br>Sig. Vittorio Ferruzzi<br>Sig. Daniele Graziano<br>Sig. Roberto Salvati<br>Sig. Jacopo Maria Vaccaro<br>Sig. Giuseppe Morganti<br>Prof. Bartolomeo Azzaro<br>Prof. Marco Biffoni<br>Sig.ra Maria Giacinta Bianchi<br>Sig. Antonio Lodise |

## 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

| Funzione | Nominativo | Telefono |
|---|---|---|
| **Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)** | Dott.ssa Rita Patini<br>Capo Settore Residenze Universitarie Italiane | 20128 |
| **Responsabile unico del Procedimento (RUP)** | Dott.ssa Marzia Siniscalchi<br>Capo Settore Residenze straniere e Foresterie universitarie | 20875 |

## 2.4 Personale di riferimento

| Funzione | Nominativo | Telefono |
|---|---|---|
| **Responsabile/i di Struttura** | | |
| **Referente Locale per la Sicurezza** | | |
| **Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)** | | |
| **Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)** | | |
| **Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)** | | |

## PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

### 3.1 Dati generali

| | |
|---|---|
| **Ragione sociale** | |
| **Sede Legale** | |
| **Partita IVA** | |
| **Numero di telefono** | |
| **Numero di fax** | |
| **Settore/attività** | |

## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto[1]

Le attività si svolgeranno negli edifici di proprietà dell'Università ubicati rispettivamente in via Volturno, 42 e via Nomentana, 118 in Roma entrambe adibite a foresteria universitaria.

### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nel supporto alla gestione delle foresterie e in particolare:

1. reception degli ospiti della Foresteria ovvero professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo di altri Atenei italiani e stranieri, visiting professor/scientist e altre autorità invitate dalle strutture dell'Amministrazione, per attività istituzionali, conferenze o seminari di carattere nazionale o internazionale; studenti assegnisti, borsisti e dottorandi;
2. reception degli studenti della Scuola Superiore di Studi Avanzati, assegnatari del posto letto a seguito di concorso;
3. erogazione di servizi di segreteria, reception e presidio notturno;
4. prenotazione delle stanze attraverso un sistema informatizzato, appositamente realizzato prima dell'inizio del servizio, e ricevimento dei pagamenti da parte degli ospiti con applicazione delle tariffe indicate dall'Amministrazione;
5. pulizia delle stanze e delle zone comuni, con cambio della biancheria;

[1] Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.

6. esecuzione di interventi di piccola manutenzione, laddove necessario per ripristinare la quotidiana funzionalità della struttura e degli arredi, garantita h 24 per 365 giorni all'anno.

Descrizione delle Fasi di lavoro dalle quali possono derivare interferenze:

| Fasi di lavoro | Descrizione dell'attività |
|---|---|
| A | Interventi di manutenzione ordinaria, quali ad esempio riparazione di serrature, sostituzione di corpi illuminanti, ripristino di rubinetterie, riattivazione degli scarichi occlusi, ecc. |
| B | Attività per il rifornimento dei materiali di consumo per i servizi da erogare come ad esempio lenzuola ed asciugamani, prodotti detergenti, carta per le mani, saponette, ecc. |
| C | Pulizia delle stanze e delle zone comuni, con cambio della biancheria, compresi lavori in altezza, come la pulizia dei corpi illuminanti. |
| D | Trasporto e smaltimento di eventuali imballaggi o materiali residuali. |

## 4.3 Impianti presenti

| | | | |
|---|---|---|---|
| X | rete fognaria | X | rete telefonica/dati |
| X | impianto idraulico | X | rete idrica antincendio |
| X | impianto elettrico | X | rete gas urbano |
| X | impianti di ventilazione e di aerazione | | |
| | distribuzione gas tecnici | | |

## 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

| | | | |
|---|---|---|---|
| | agenti chimici pericolosi | | gas tossici |
| | agenti cancerogeni mutageni | | gas compressi non tossici |
| | agenti biologici | | liquidi criogeni |
| | radiazioni laser | | agenti chimici infiammabili/esplosivi |
| | radiazioni ionizzanti | | organi meccanici in movimento |
| | radiazioni non ionizzanti | X | lavori in quota (> 2 metri) |
| | carichi sospesi | | automezzi di lavoro |
| | rumore | | presenza di fiamme libere |
| | vibrazioni | X | infortunistici generici (scale, impianti, ecc.) |

## 4.5 Misure di emergenza

- ***Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio***

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori.
- Rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto.
- Non compiere mai autonomamente interventi su impianti ed apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato.
- Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
- Non sovraccaricare le prese di corrente.
- Evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
- Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche.
- Mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori).
- Mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali.
- Assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
    - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
    - che siano stata chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
    - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
    - che siano spente di fiamme libere non necessarie.

- ***Procedura per la segnalazione dell'emergenza***

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

– Avvisare la Portineria

***Se l'incendio si sviluppa all'interno della camera:***

- Mantenere la calma e dare l'allarme
- Uscire subito chiudendo la porta
- -Non usare in alcun caso ascensori
- Non portare al seguito oggetti voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Recarsi presso il punto di raccolta

***Se il fumo rende irrespirabile l'aria:***

- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato
- Camminare tenendosi curvi mantenendo il contatto con le pareti

***Se l'incendio rende impraticabili le vie di fuga:***

- Chiudere bene la porta, sigillando le fessure con panni possibilmente bagnati
- Aprire la finestra e chiedere aiuto

**SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE – CHIUDO LA TELEFONATA

***Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio***

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

- ***Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento***

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

## 4.6 Numeri utili

| Numeri di emergenza interni | |
|---|---|
| **NUMERO DI EMERGENZA INTERNO** | **8108 (solo da fisso)**<br>**800 811 192 (da fisso e cellulare)** |
| **Sala Regia di Ateneo** (P.le Aldo Moro, 5) | **Numeri fissi:**<br>06.49694231 (dall'esterno)<br>34231 (dall'interno)<br>06.496934233 (dall'esterno)<br>34233 (dall'interno)<br>**Cellulari**<br>348 0037520 / 3493318774 |
| **Portineria di edificio/sito** | 06 94962600 |
| **Enti esterni di soccorso** | |
| **Numero Unico Europeo di Emergenza** | **112**[2] |
| **Vigili del fuoco** | 115 |
| **Soccorso emergenza sanitaria** | 118 |
| **Polizia** | 113 |
| **Carabinieri** | 112 |
| **Commissariato P.S. – Città Universitaria** | 06.4991.0383 int. 20383<br>06.4991.0966 int. 20966<br>06.490378 |
| **Centro antiveleni** | 06. 49978000 (Pol. Umberto I)<br>06. 3054343 (Pol. Gemelli) |

[2] [2] **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**
NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: http://www.regione.lazio.it/rl/112/

## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze[3]

| | |
|---|---|
| Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi. | ☒ SI<br>☐ NO |
| Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore. | ☒ SI<br>☐ NO |
| Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore. | ☐ SI<br>☒ NO |
| Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata. | ☐ SI<br>☒ NO |

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze "*interferenziali*" dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:
lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

[3] Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Attività/fase** | Interventi di manutenzione ordinaria da parte della Ditta Appaltatrice | | |
| **Possibili interferenze** | Presenza di personale e utenti della Foresteria ed eventuali ditte esterne nel corso delle attività di manutenzione | **Evento/danno** | Rumore<br>Polvere |
| **Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore** | ▪ La manutenzione dovrà essere eseguita, se possibile, con interventi singoli e senza interruzioni, in modo da assicurarne la massima brevità.<br>▪ Nel caso in cui la manutenzione richieda opere sulla parte impiantistica, l'intervento dovrà essere concordato preventivamente con il DEC del contratto, e dovrà avvenire informando preventivamente un tecnico del Committente o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica.<br>▪ Qualsiasi attività eseguita dalla Ditta appaltatrice sulle parti attive (lavori di tipo elettrico) potranno essere svolte previa autorizzazione del Responsabile della Struttura. Il sezionamento degli impianti, ove previsto, dovrà essere concertato con il Responsabile della Struttura<br>▪ L'area di cantiere dovrà essere segregata con strutture atte a contenere eventuale produzione di polvere, rumore etc. Laddove ciò non fosse possibile, sarà opportuno eseguire uno sfasamento temporale della attività, in modo da mitigare i rischi interferenti con il personale e gli studenti presenti.<br>▪ Nei locali dovrà essere ben visibile tutta la segnaletica di prescrizione, avvertimento e pericolo prevista dalla normativa vigente, ove necessario, a integrazione per la segnalazione dei rischi interferenti che potrebbero generarsi durante le suddette fasi di lavoro. | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Attività/fase** | Attività per il rifornimento dei materiali di consumo per i servizi da erogare (quali ad esempio lenzuola e asciugamani, carta per le mani, saponette, prodotti detergenti, ecc.) | | |
| **Possibili interferenze** | Presenza di personale e utenti della Foresteria ed eventuali ditte esterne nel corso delle attività di manutenzione | **Evento/danno** | Inciampi<br>Impatti<br>Intralcio delle vie di fuga |

| | |
|---|---|
| **Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore** | La Ditta esterna dovrà osservare le seguenti prescrizioni:<br>▪ Il materiale eventualmente trasportato con carrelli dovrà essere assicurato in modo stabile agli stessi.<br>▪ Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio.<br>▪ Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso zone di accesso o di passaggio, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da occultare la segnaletica di sicurezza presente. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Attività/fase** | Trasporto e smaltimento di eventuali imballaggi o materiali residuali. | | |
| **Possibili interferenze** | Presenza di personale e utenti della Foresteria ed eventuali ditte esterne nel corso delle attività di manutenzione | **Evento/danno** | Rumore<br>Polvere<br>Impatti |
| **Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore** | Ogni lavorazione relativa allo svolgimento del servizio dovrà prevedere:<br>▪ un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;<br>▪ le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;<br>▪ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;<br>▪ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. | | |

## PARTE 6 - DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

I prezzi medi unitari sono stati determinati in base ad indagini di mercato.

I prezzi sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412)

| Pos. | Onere | Unità di misura | Prezzo medio unitario (IVA esclusa) | Q.tà | Totale (IVA esclusa) |
|---|---|---|---|---|---|
| S 1.05.12 | Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice) | Costo medio pro-capite | € 203,26 | 4 | € 813,04 |
| S 1.01.1.11 | Delimitazione di zone realizzate mediante picchetti metallici distanziati non oltre due metri e collegati con bande in plastica colorata. Fornitura, messa in opera e rimozione | mt | € 1,58 | 50 | € 79,00 |
| S 1.04.1.1 | Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione | | | | |
| S 1.04.1.1 | Triangolare, lato 350 mm | cad. | € 0,46 | 48 | 22,08 |
| | **TOTALE ONERI** | | | | **€ 914,12** |

## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella Struttura ricettiva:

- è fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza nella struttura ricettiva (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08)
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- è fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- all'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale
- è vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autobotti dei Vigili del Fuoco

Roma, 15/03/2018

**Per presa visione e accettazione**

L'Impresa Affidataria L'Impresa Esecutrice

_____ _____

## PARTE 8 - Modello di Verbale di riunione di coordinamento e sopralluogo

### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO

In relazione al contratto "**Appalto per il servizio di supporto alla gestione delle Foresterie di via Volturno 42 e di via Nomentana 118**" del [Data]

**I SOTTOSCRITTI**

Dott.ssa Rita Patini, in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto,

Dott.ssa Marzia Siniscalchi, in qualità di Responsabile delle Attività Appaltate,

CON LA COMPARTECIPAZIONE DEI PRESENTI

| Nominativo | Struttura di Appartenenza | Qualifica | Firma |
|---|---|---|---|
| Marzia Sinisacalchi | Committente | Responsabile Unico del Procedimento | |
| Rita Patini | Committente | Direttore per l'Esecuzione del Contratto | |
| [Nominativo] | Committente | Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione o suo incaricato | |
| [Nominativo] | Committente | Medico Competente Coordinatore o suo incaricato | |
| [Nominativo] | Appaltatore | Datore di Lavoro | |
| [Nominativo] | Appaltatore | Medico Competente | |

**DICHIARANO**

- di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- di aver rivisto e/o integrato congiuntamente i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, parte della documentazione contrattuale, con le seguenti osservazioni:
  - [Osservazioni]

  ed azioni da intraprendere:
  - [Azioni]

Resta inteso che il Responsabile delle Attività Appaltate dovrà rivolgersi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, rimane obbligo dell'Appaltatore provvedere a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate e appropriate attrezzature (art. 71 del D.Lgs. 81/08)
- fornire ai lavoratori idonei DPI se necessari (art. 77 del D.Lgs. 81/08).

Roma, lì [Data]

| Per il Committente | Per l'Appaltatore |
|---|---|
| _____ | _____ |
| Direttore dell'Esecuzione del Contratto | Responsabile delle Attività Appaltate |

N.B.: Il presente verbale dovrà essere modificato in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Elenco Allegati:

- **All. 1** – Norme di sicurezza e comportamenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio
- **All. 2** – Planimetrie delle Vie di Fuga della sede di via Volturno, n. 42

Allegato 1 – Procedura per la segnalazione di un'emergenza

## Norme di sicurezza e comportamenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

**È fatto divieto di :**

- Fumare
- Impiegare fornelli portatili di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande.
- Impiegare stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi.
- Sovraccaricare le prese elettriche e/o manomettere gli impianti.
- Ostruire le aperture di ventilazione degli apparecchi di riscaldamento

## Procedura per la segnalazione dell'emergenza

In caso di incidente o malore e quando si rileva qualsiasi fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che fa presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme nel seguente modo.

**Avvisando il personale addetto al posto di chiamata** (portineria di edificio o Sala Regia Città Universitaria)

**Segnalando con chiarezza:**

- nome e cognome
- via, edificio, piano e numero di stanza
- eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
- natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.)

Non interrompere la comunicazione fino a quando "il ricevente" non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente.

## Numeri di emergenza

| | | | |
|---|---|---|---|
| Portineria | 0 linea 9 interno | Sala Regia - Città Universitaria | 06.49694231 |
| Carabinieri | 112 | Vigili del fuoco | 115 |
| Polizia | 113 | Emergenza sanitaria | 118 |

## Allegato 2 – Planimetrie delle Vie di Fuga di via Volturno, n. 42

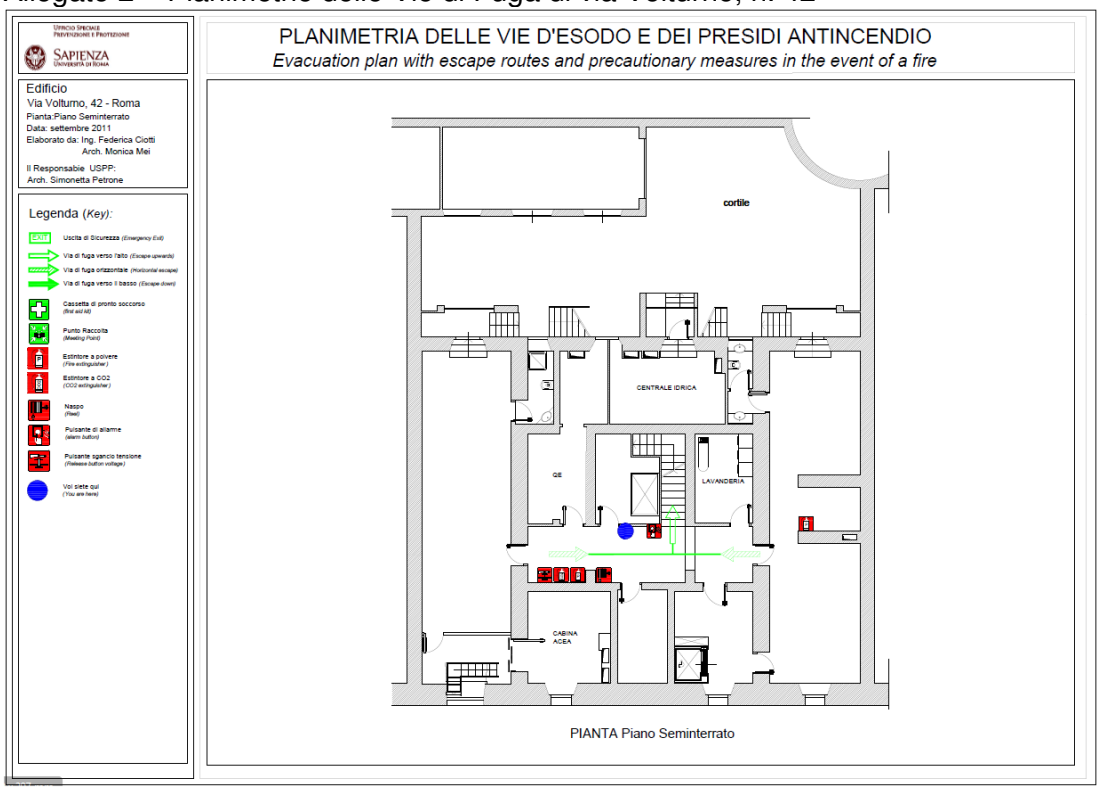



Fig. 1 – Piano Seminterrato

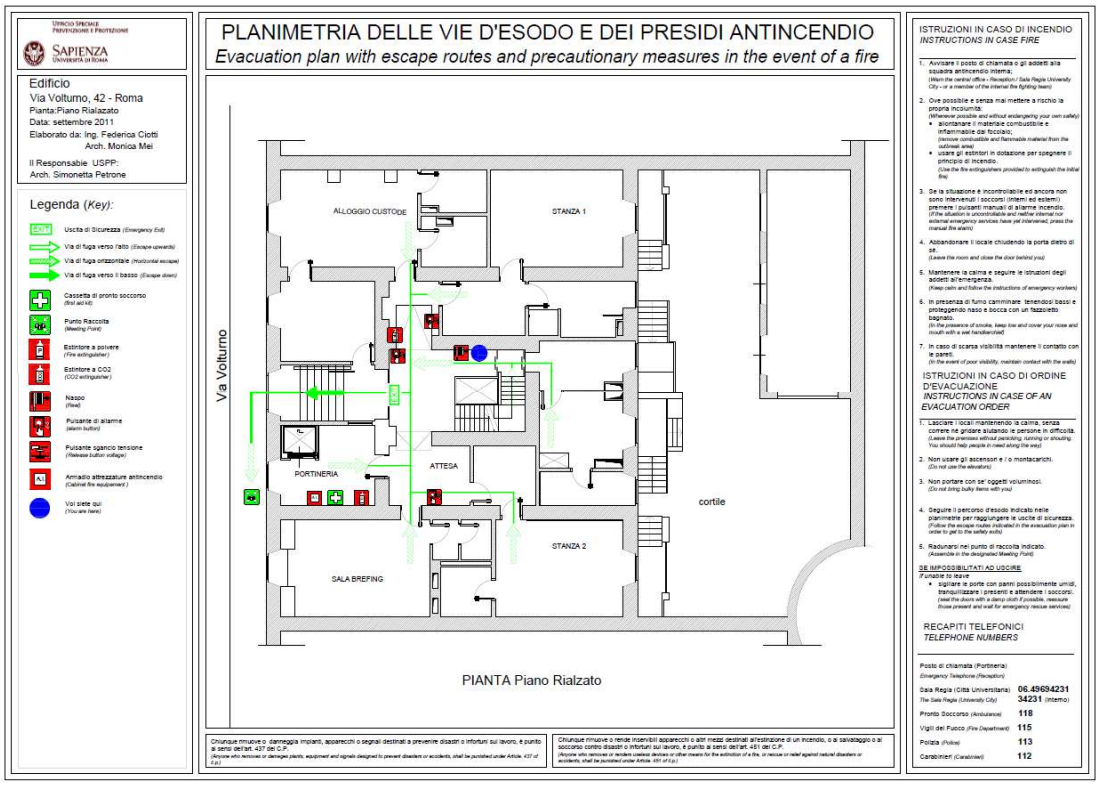



Fig. 2 – Piano Rialzato

Fig. 3 – Piano Primo

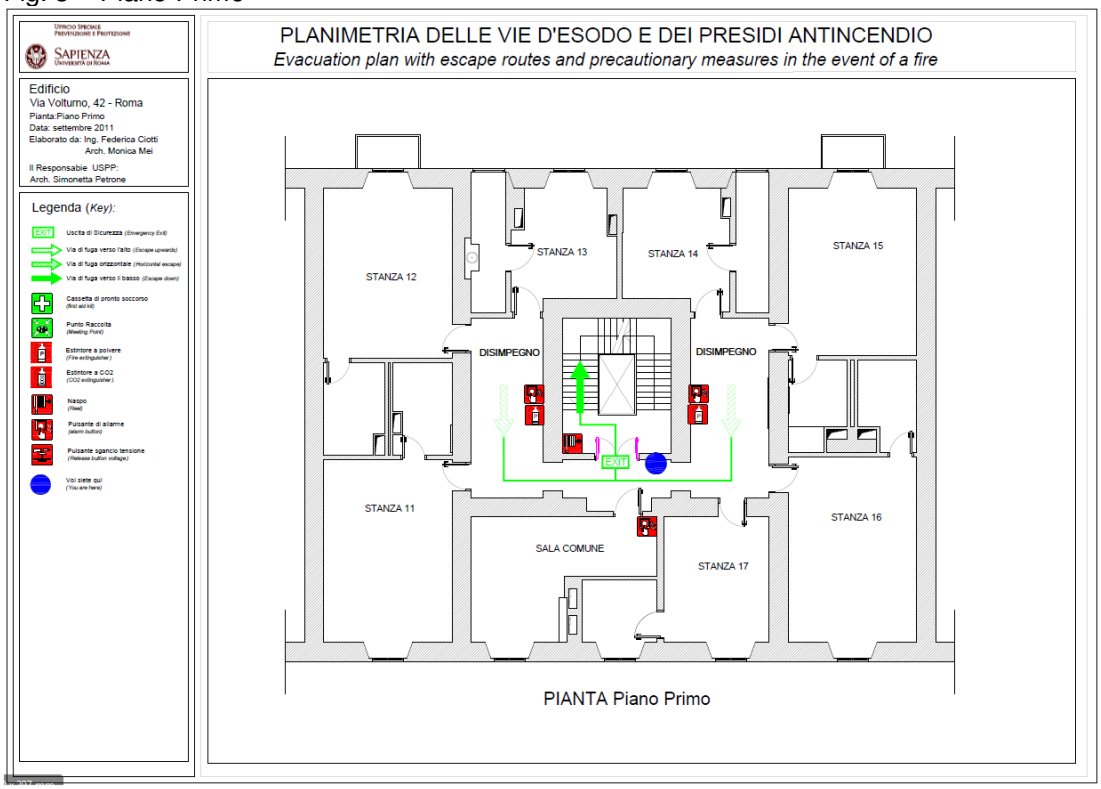



Fig. 4 – Piano Secondo

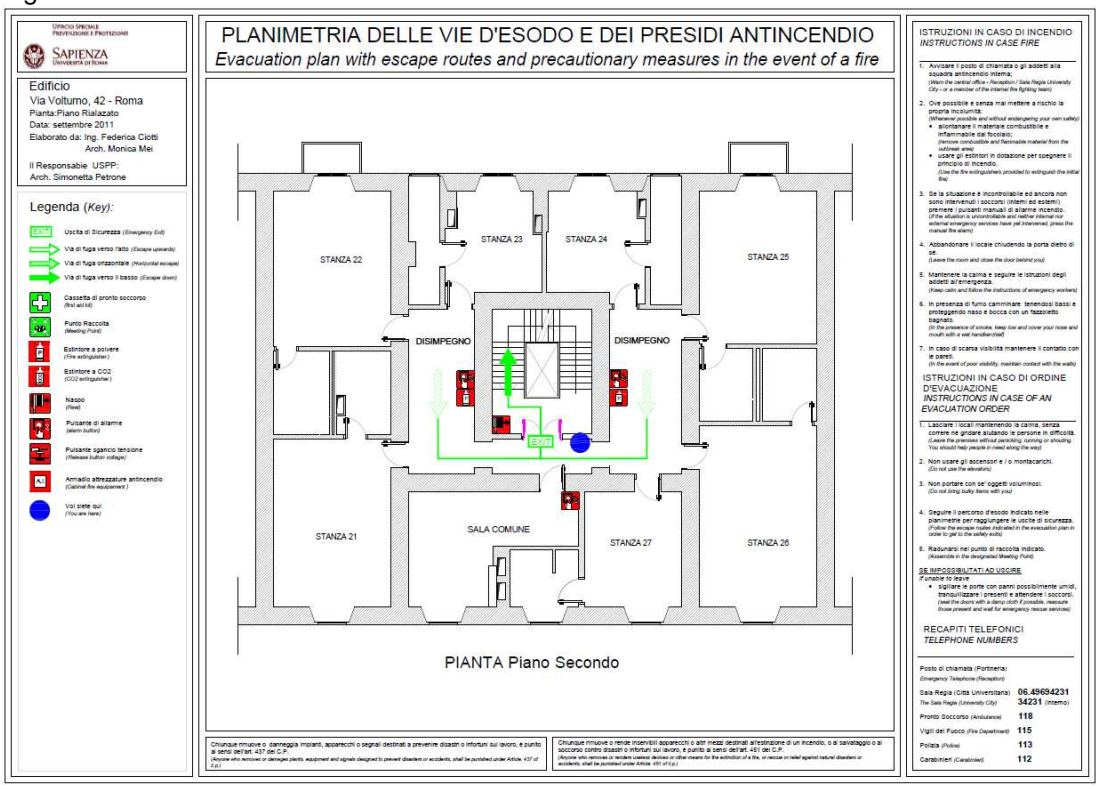


Fig. 5 – Piano Terzo

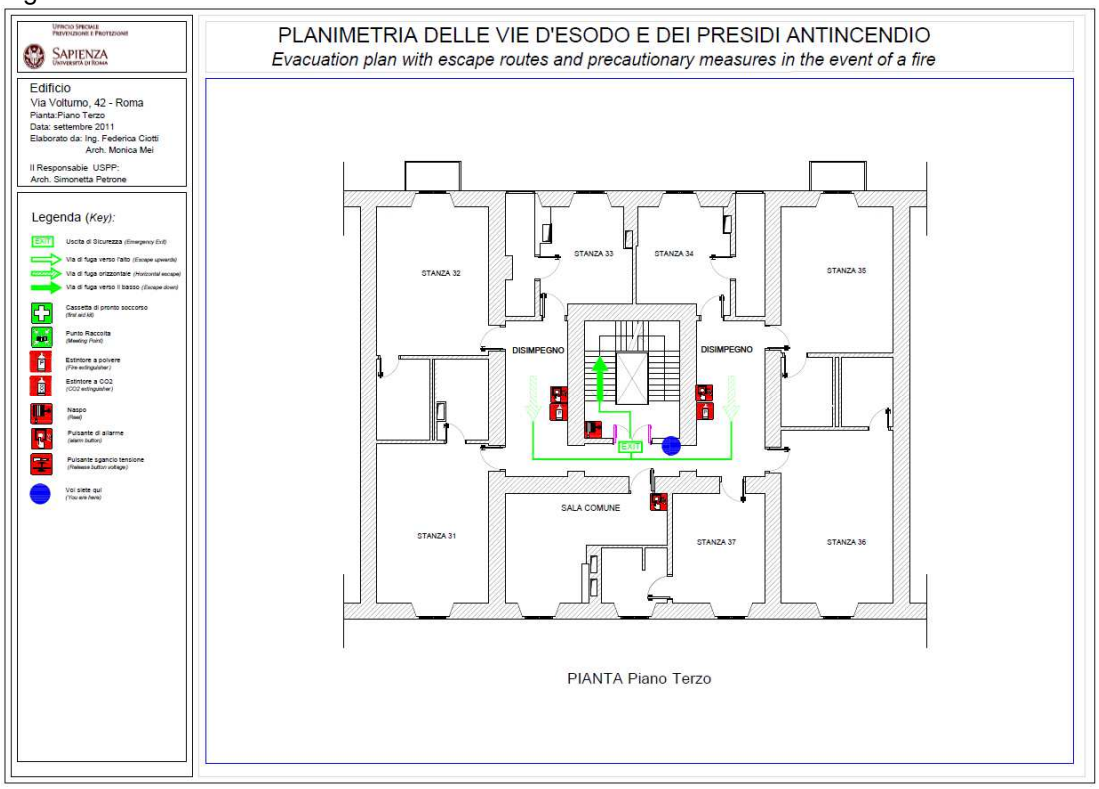



Fig. 6 – Piano Quarto

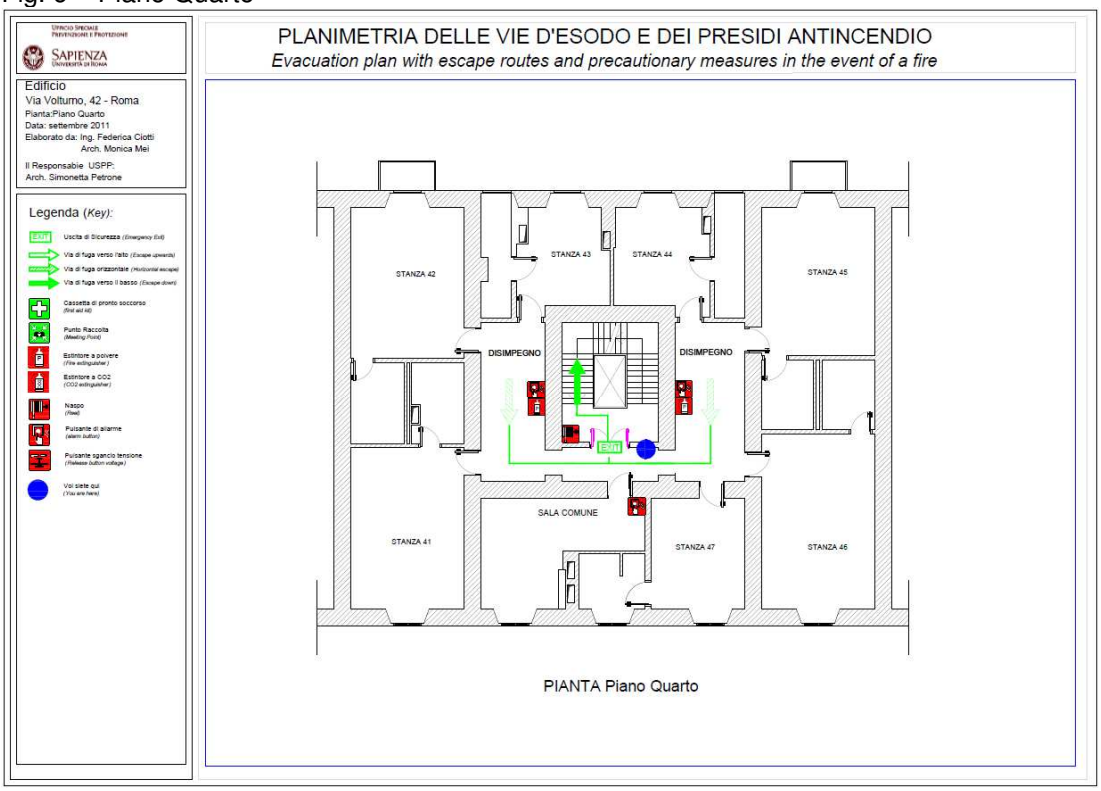
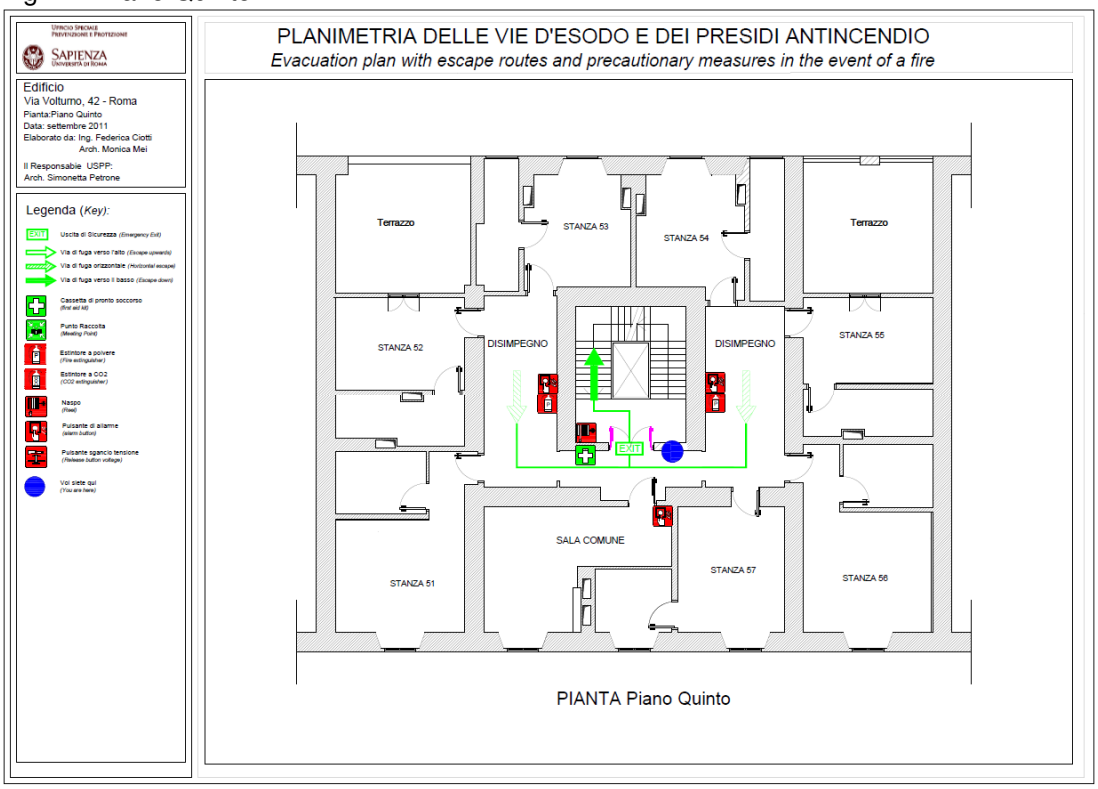


Fig. 7 – Piano Quinto




Le planimetrie indicanti le vie di fuga e le procedure di emergenza da adottare in caso di eventi emergenziali per la sede di via Nomentana, n. 118 saranno fornite alla Ditta aggiudicatrice dell'appalto contestualmente alla riunione di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08.